

QUATTRO NEI GUAI

# Fatture false e riciclaggio giro d'affari per 60 milioni Indagini sul China Ingross

Un patto tra italiani e cinesi, un giro stimato in almeno 60 milioni di euro, con il coinvolgimento di imprenditori del centro e nord Italia, faccendieri del Veneto orientale che gestivano una rete di società cartiere, e infine esponenti della criminalità cinese di Padova che garantivano, a fronte di un pagamento del servizio, il ritorno dei contanti nelle tasche degli imprenditori. Un meccanismo che, stando ai primi accertamenti, ha permesso di evadere imposte per oltre 10 milioni di euro e di riciclarne altri 2, 8 milioni tra il 2017 e il 2020. Sono scattati sequestri per 10 milioni di euro.

Sono quattro gli arrestati dalla Guardia di finanza di Portogruaro che ha dato esecuzione all'ordinanza del giudice per le indagini preliminari di Pordenone. In carcere sono finiti Severino Pivetta (66 anni di Fossalta di Portogruaro), Marco Bonaveno (43 anni di Oderzo) e Michele Battain (46 anni di Portogruaro). Sono accusati di riciclaggio e di emissione e utilizzo di fatture false per operazioni inesistenti. Ai domiciliari, Renzo Bertacco

(66 anni di Cessalto), accusato di riciclaggio. Per le operazioni fittizie altre sei persone sono state denunciate. L'indagine è scaturita dall'inchiesta sul sedicente broker Fabio Gaiatto, condannato in appello a 10 anni per la truffa nella quale sono spariti oltre 70 milioni di euro investiti da migliaia di risparmiatori del Nordest.

È stato lo stesso Gaiatto a raccontare che, trovandosi in difficoltà per la restituzione di soldi, si rivolse a Pivetta, che lo aiutò a recuperare denaro contante emettendo fatture per prestazioni mai erogate nei confronti delle società del broker. I finanziari perquisiscono la casa di Pivetta: analizzando uno smartphone una memoria esterna si ricostruisce il giro di denaro tra il Nordest, l'Est Europa e le banche di Shanghai e Hong Kong. I tre in carcere avevano infatti rapporti con almeno 34 imprese italiane per le quali, attraverso una rete di 26 società cartiere con sede all'estero ma di fatto gestite nel Veneto orientale, emettevano fatture per operazioni inesistenti. I soldi finivano, ad esempio, in una banca slovac-

ca da dove, con lo stesso meccanismo, partivano con destinazione le banche cinesi. È qui che un referente cinese certificava, con una foto spedita via chat, la buona riuscita del bonifico. Con la garanzia dei soldi arrivati in Cina, trattenuta una percentuale tra l'1 e il 3%, avveniva la fase della retrocessione: molte in corso Stati Uniti a Padova, dove c'è il Centro Ingresso Cina. I referenti cinesi del gruppo quindi davano il contante a Bertacco, che poi lo portava agli altri tre per la restituzione agli imprenditori. Un patto che avvantaggiava tutti: gli imprenditori, con fatture false, abbattavano il reddito e pagavano meno imposte. Oltre a garantirsi una provvista in nero. I cinesi, con i soldi al sicuro nelle banche del loro Paese, potevano liberarsi del contante. Tra le perquisizioni di ieri una ha riguardato la provincia di Padova, in riferimento a un'utenza telefonica, intestata a un cittadino cinese per ora non indagato, con la quale i membri del gruppo si scambiavano messaggi in codice sulle operazioni. —

FRANCESCO FURLAN

INDETTO DAI COBAS

## Sciopero della logistica Si uniscono altre categorie

«L'unione fa la forza». Ad aderire allo sciopero nazionale della logistica (indetto da Si Cobas e Adl Cobas e previsto per domani) saranno anche dipendenti del trasporto pubblico, personale scolastico e riders: «Abbiamo deciso di unire i percorsi di lotta per dimostrare che il problema riguarda più categorie» spiega Dino Ferrara di Adl Cobas «A dicembre 2019 è scaduto il contratto nazionale della logistica, non ancora rinnovato. Le proposte fatte dalle associazioni padronali nel corso degli incontri di gennaio a febbraio sembrano voler far retrocedere di dieci anni le conquiste dei lavoratori. Prima tra tutte, la cancellazione dell'articolo 42 del contratto, quello che garantisce, in caso di cambio di appalto, il passaggio di tutti i lavoratori alle stesse condizioni contrattuali precedenti». I presidi si terranno alle 6 in Corso Spagna, poi alle 11 alla sede di Assoindustria e infine ai magazzini Tnt di via Inghilterra alle 15.30. I riders si riuniranno alle 11 nel piazzale in stazione. —

GIULIA TASCA

FERMATO DA MEDIAWORLD

## Un nuovo arresto per il fratello della "foreign fighter"

Un nuovo arresto per Saleheddine Rehaily (*nella foto*), 22 anni, di Arzergrande, il fratello della foreign fighter Meriem. Il giovane è stato arrestato dai carabinieri al Media World, dove è stato fermato dagli addetti all'anti taccheggio con una cassa bluetooth rubata del valore di 120 euro. Aveva tentato di nascondere l'altoparlante ma è stato visto e fermato. I carabinieri l'hanno condotto in caserma e trattenuto nelle camere di sicurezza, in attesa della direttissima.

Quando sua sorella è scappata di casa per andare a combattere in Siria lui aveva ancora 16 anni. Non è stato facile reggere il clamore di una simile notizia, sostenere gli sguardi della gente in un paesino come Arzergrande e la "fama" che poi si diffonde in tutto il circondario. In questi ultimi anni sono state molteplici le disavventure del giovane con la legge. Nel 2019 il primo arresto per spaccio di marijuana al Portello, poi una serie di altre disavventure che tanto stanno facendo preoc-



cupare i genitori. Il padre Redouane è una persona onesta e integrata, che però fatica a gestire le intemperanze del giovane.

A luglio dello scorso anno, sebbene gravato di un provvedimento che gli impone il divieto di recarsi a Piove di Sacco fino al maggio del 2022, i carabinieri lo fermarono mentre si aggirava per il centro della città. Sono trasgressioni che, periodicamente, il ragazzo continua a concedersi. Portato nella caserma dei carabinieri, è stato successivamente denunciato per l'inosservanza alla misura di prevenzione del foglio di via obbligatorio con divieto di ritorno.

ENRICO FERRO

L'ASSOCIAZIONE LO ACCUSA DI PECULATO

## Confservizi in tribunale L'ex direttore chiede tre anni di stipendi

Il prossimo 14 maggio il gup di Padova si pronuncerà sulla richiesta di spedire a processo Nicola Mazzonetto, 63enne di Campo San Martino ex direttore di Confservizi Veneto e Plus Services per peculato e appropriazione indebita aggravata in quanto commessa nella veste di incaricato di un pubblico servizio. Intanto ieri prima udienza davanti al Tribunale delle imprese di Venezia dove lo stesso Mazzonetto ha citato l'ex datore di lavoro (appunto, Confservizi e Plus Service) per reclamare tre annualità di stipendio nella veste di amministratore di Plus Service srl, società di cui Confservizi deteneva il 100% del pacchetto azionario, ora in liquidazione. «Quei soldi erano stati accantonati in bilancio: li ho chiesti perché mi spettavano e me li hanno negati» spiega Mazzonetto difeso dall'avvocato Alessia Mangè. In calendario per il 21 maggio c'è anche la prima udienza davanti al giudice del lavoro di Padova al quale l'ex dirigente si è rivolto sostenendo l'illegittimo licenziamento da parte di Confservizi (a tutelarlo l'avvocato Maria Luisa Miazzi): «È stato modificato lo statuto, abolendo la



Nicola Mazzonetto

figura del direttore. E così il 2 dicembre 2019 sono stato licenziato» precisa. Due mesi più tardi fiocca la denuncia dopo una segnalazione alla Guardia di Finanza dei vertici associativi. Denuncia che gli contesta aver usato, a scopo personale, le carte di credito aziendali, di Confservizi Veneto e Plus Services per un totale di 64.240 euro. Il motivo? Pagarsi le spese per partecipare alle maratone di Seul, New York e Toronto tra il 2017 e il 2018, almeno in base alle conclusioni dell'inchiesta del pm Sergio Dini. Un'accusa che Mazzonetto ha sempre respinto con forza (la difesa è affidata al professor Daniele Vicoli dell'Università di Bologna). —

CRISTINA GENESIN

IN BREVE

**Scontro all'Arcella  
Auto ribaltata  
ma nessun ferito**

Incidente spettacolare ieri sera attorno alle 18.30 in Arcella, tra via Benedetti e via Colotti. Un'automobile si è ribaltata ed è intervenuta un'ambulanza del 118 ma non ci sono conseguenze gravi per gli automobilisti.

**Sindacati di Busitalia  
Domani la protesta  
disagi per tram e bus**

Doppio sciopero domani dei lavoratori di Busitalia che rischia di provocare disagi agli utenti del tram e dei bus, sia urbani che extraurbani. Il primo è stato proclamato per tutta la giornata da Cgil, Cisl, Uil, Cisl e Ugl. Il secondo è quello indetto dal sindacato di base Adl-Cobas dalle 18.30 alle 22.29. Tram e bus circoleranno normalmente solo dalle 5 alle 8.30 e dalle 12.30 alle 15.30.

**L'iniziativa della Cgil  
Digiuno di solidarietà  
coi profughi nei Balcani**

Inizia oggi il digiuno a staffetta di solidarietà del gruppo di Padova (singoli, associazioni, sindacalisti) per i profughi bloccati lungo la rotta balcanica. Un gesto di pace voluto in primis dalla Cgil: «È possibile seguire questa iniziativa nei nostri canali social».

Il Gruppo Grossisti del Mercato Ortofrutticolo di Padova, partecipa al dolore della famiglia BOTTON per la perdita della cara signora

**ANNA MARIA BERTOLIN**  
Il Presidente ROBERTO BOSCOLO  
Padova, 25 marzo 2021

Già ci mancano i tuoi occhi, la tua forza e il tuo amore.



MODESTO CARLI

Ti sappiamo in pace. CHIARA, GIOVANNI e PAOLO con MICHELE, RITA e BENEDETTA, MARTA, SANDRO con CARMEN, CESARA con ANNALaura e FRANCESCA, i nipoti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 marzo alle ore 10.30 nel Tempio della Pace. Non fiori ma un'offerta a: A.I.L. Padova, Città della Speranza, Cucine Economiche Popolari, Fondazione G. Celegghin, Piccoli Passi ONLUS, associazioni con cui collaborava.

Padova, 25 marzo 2021  
I.O.F. SANTINELLO - Padova - tel.049/8021212

GIORGIO PERILONGO esprime le sue più sincere condoglianze ai figli per la morte del suo maestro

**Prof. MODESTO CARLI**  
Padova, 25 marzo 2021

I.O.F. Tognon - tel. 049/8752220

Il personale del Dipartimento Salute Donna e Bambino esprime sincere condoglianze ai figli e alle loro famiglie per il decesso del

**Prof. MODESTO CARLI**  
Padova, 25 marzo 2021

I.O.F. Allibardi srl tel. 049625278 Noventa Padovana

GIOVANNI, TOMMASO, ALESSANDRA e GIORGIO PERILONGO sono vicini al dolore dei figli e delle loro famiglie per la morte del loro padre

**Prof. MODESTO CARLI**  
Padova, 25 marzo 2021

I.O.F. Tognon - tel. 049/8752220

Il giorno 23 Marzo è mancata

LUCIANA FOGAROLO  
ved. BALBO

di anni 91

Ne danno il triste annuncio: i figli FILIPPO e STEFANO, le nuore, la nipote e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 26 Marzo alle ore 10.30 nel Duomo di S. Lorenzo in Abano Terme.

Abano Terme, 25 marzo 2021

I.O.F. Marcolongo Tel. 049-637611 Selvazzano Montebelluna Montemerio Due Carrare

ANNIVERSARIO

*Riposa nel tuo mondo  
pieno di colori*

25-3-2011 25-3-2021

Dieci anni sempre con la tua quotidiana presenza

GIACOMO  
in arte JEOS

un ragazzo che miscelava vernici per perseguire sogni

Padova, 25 marzo 2021

**Numero Verde**  
**800.700.800**  
**ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE**  
**il mattino**  
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10 ALLE 19.30  
Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare  
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)  
**PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTA SI**  
**amc**  
A. Manzoni & C.

PER LA PUBBLICITÀ SU  
di Padova  
**il mattino**



A. Manzoni & C. S.p.A.

PADOVA  
Via N. Tommaseo, 65/B  
Tel. 049 8285600  
Fax 049 776939